

«Al via i pattugliamenti per la sicurezza ma mancano almeno dieci agenti»

**I SINDACATI DI POLIZIA:
«OK AI SERVIZI
STRAORDINARI MA
SERVONO RINFORZI
DI PERSONALE CHE
CONEGLIANO NON HA»**

IL NODO

CONEGLIANO «Servizi straordinari anti-ribsa si, ma con quale personale?». È la domanda che si fanno anche i sindacati della **Polizia di Stato**, che da mesi lamentano gravi carenze in termini di ricambio generazionale tra le loro fila, sia nella Marca sia a livello nazionale. E a cascata questo ricade anche sui commissariati, tra i quali - in termini di assunzioni - Conegliano non ha ancora avuto grande fortuna. Nei prossimi giorni è previsto il subentro di un nuovo allievo agente, ma all'appello ne mancano una decina e altri pensionamenti sono alle porte. Nonostante questo, il Commissariato di Conegliano riesce, oggi, a garantire una volante presente ventiquattr'ore su ventiquattro sul territorio (ora esteso anche a San Pietro di Felletto), nonché l'apertura degli uffici, con numeri record sia per quanto riguarda l'ufficio Passaporti che per l'ufficio Armi. Ma sulle strade, quando si tratta di capillarità, la dedizione dei poliziotti, sia i nuovi arrivati che i "veterani", non può certo compensare l'assenza di agenti. E su questo punto rilanciano i sindacati. Il tema si intreccia con le recenti assegnazioni dei nuovi allievi agenti: dopodomani, il 5

agosto saranno 3.142 a giurare nei diversi istituti di formazione. Una parte di questi arriverà anche in provincia di Treviso, dove sono previsti circa dieci nuovi innesti complessivi: otto in **Questura** (di cui tre già destinati all'Ufficio Immigrazione), uno per l'appunto al Commissariato di Conegliano e uno alla **Polizia Stradale** di Castelfranco Veneto. Nessun rinforzo, invece, per **Polfer**, **Polizia di Frontiera** e **Polizia Postale**, quest'ultima da sempre in difficoltà. Ma i sindacati ridimensionano la notizia delle nuove assunzioni: entro la fine del 2026 sono attesi dodici pensionamenti nella provincia, con un saldo complessivo che si traduce in un incremento limitato. A questo si aggiungono le criticità legate agli altri ruoli: sovrintendenti trasferiti senza sostituzione, ispettori spesso di passaggio e destinati a rientrare nelle sedi di provenienza, carenza di sostituti commissari e vuoti anche sul fronte dirigenziale. Il **Silp** (Cgil), attraverso la segretaria generale Giovanna Gagliardi, ribadisce: «Nonostante il duro lavoro degli agenti del Commissariato di Conegliano, la situazione delle assunzioni è drammatica ovunque. Non è solo l'ambito dei servizi repressivi a pagarne il prezzo ma anche il settore della prevenzione». «Non si può pensare di rafforzare i servizi straordinari sul territorio senza un adeguato incremento di personale - spiega dal **Sap**, Paolo Casagrande. - La provincia di Treviso resta sottodimensionata rispetto alle esigenze operative e al contesto socio-economico».

LVec

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PUNTO
I sindacati di polizia chiedono più uomini per portare avanti i servizi straordinari

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS864 - S.3378 - SL_VEN

